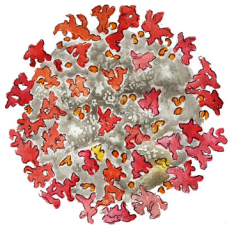
UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

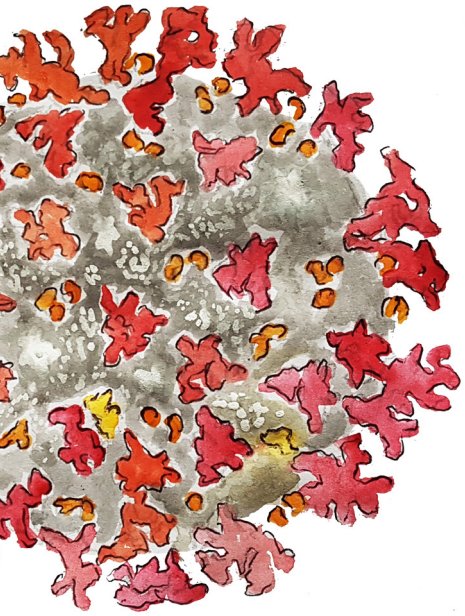
Consumer, Food & Health Engagement Research Center

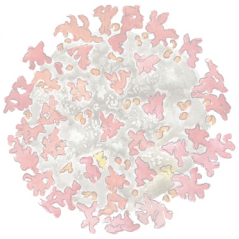
NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT



COVID 19 - FASE 3
LA MARATONA PANDEMICA:
fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement





I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

01 PREMESSA

L'esperienza del Coronavirus, iniziata in Italia nella prima decade del marzo 2020, ci sta accompagnando ormai da diverso tempo: prima (marzo - Fase 1) con una priorità di tipo emergenziale, poi (maggio – Fase 2) con un'esperienza di progressivo riadattamento alla "normalità", quindi (settembre – Fase 3) con una nuova impennata del contagio virale accompagnata da una ripresa di misure difensive implicanti restrizioni nella vita sociale, scolastica e lavorativa.
Fin dagli esordi, l'esperienza del virus e delle misure atte a contenerlo ha avuto un evidente impatto su vissuti, atteggiamenti e comportamenti della popolazione (cfr. precedenti rapporti di EngageMindsHUB sul tema https://www.engagemindshub.com/) e ha meritato un costante monitoraggio della situazione per osservarne lo stato e le direzioni del cambiamento.

Si è rivelato cruciale comprendere come gli Italiani vivano questa esperienza a forte impatto sulla vita quotidiana, il grado di coinvolgimento in prima persona nella gestione e prevenzione dell'epidemia ma anche quali siano le richieste e le aspettative per il prossimo futuro.
E' apparso in particolare urgente monitorare l'evoluzione del fenomeno COVID-19 dal punto di vista soggettivo della popolazione: per aumentare la consapevolezza dei cittadini circa il loro ruolo nel contenere la diffusione del virus e per orientare al meglio interventi sul piano socio-sanitario atti a sostenere l'azione di contenimento.

In questa prospettiva EngageMinds HUB – Consumer, Food & Health Engagement Research Center ha avviato un monitoraggio continuativo sull'impatto dell'emergenza da COVID-19 sugli italiani: in generale, sulle percezioni/ rappresentazioni legati a questa esperienza; più in particolare sui cambiamenti indotti nei comportamenti di salute e di consumo.
Il monitoraggio si basa sulla replicazione di un'indagine con un questionario ripetuto, perciò confrontabile nei risultati delle diverse rilevazioni. Ad oggi sono state eseguite tre rilevazioni nei mesi di marzo, maggio e settembre 2020. Ciascuna rilevazione ha coinvolto un campione di circa 1000 casi rappresentativo della popolazione italiana adulta. Il questionario è composto da scale psicometriche scientificamente validate e da items ad hoc.

Questo report analizza alcuni risultati emersi dalla terza rilevazione (settembre 2020) a confronto con quelli delle precedenti rilevazioni.

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

02

In particolare, il report si focalizza su un set specifico di informazioni relative alle **rappresentazioni** e agli **atteggiamenti degli italiani verso gli attori sanitari** in epoca COVID-19. A fronte di un'esperienza che si configura sempre più chiaramente come una sorta di "maratona pandemica" il report approfondisce le variazioni intervenute su:

- la **reputazione percepita** e i livelli di **fiducia** nei confronti delle **istituzioni e del sistema sanitario**

- la **disponibilità a collaborare** con il **personale sanitario**

- l'**orientamento** ad assumere un **ruolo responsabile** nella gestione sanitaria della sfida COVID-19.

Nei report successivi verranno approfonditi risultati relativi agli altri temi sondati dal monitoraggio.

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

03 METODOLOGIA

Il PHE Model® e PHE-Scale®: l'approccio di riferimento per la valutazione dell'engagement

Nell'ambito di questa ricerca è stata introdotta una misurazione del livello di engagement degli italiani per valutare la loro propensione coinvolgimento attivo nella gestione della pandemia.
Per il monitoraggio dell'engagement della popolazione questa ricerca si avvale sul piano teorico al People Health Engagement Model, (PHE-Model ®) e sul piano operativo della scala di misura PHE-Scale®.
Il modello e la scala sono stati sviluppati e validati dal Centro EngageMinds HUB e sono stati ampiamente usati in ricerche scientifiche ed iniziative cliniche nell'ambito della gestione della cronicità e della prevenzione[1],[2] .

Il modello permette di stimare se e a che livello gli individui sono motivati ad essere coinvolti e partecipare attivamente nella gestione del loro percorso di salute. Nello studio attuale il modello è stato adattato alla situazione di emergenza da COVID-19. Il modello – di natura psicologica- descrive 3 posizioni incrementali di engagement che implicano diversi livelli di partecipazione della persona nella gestione della salute e nei comportamenti preventivi. La profilazione con la PHE- Scale® consente una personalizzazione delle attività di comunicazione e di intervento, nonché l'identificazione dei target di soggetti più a rischio di disengagement.

L'applicazione della PHE- Scale® al tema del COVID-19, in particolare, ha consentito l'identificazione dei seguenti 3 profili di engagement (cfr fig.1):

1 Graffigna, G., Barello, S., Bonanomi, A., & Lozza, E. (2015). Measuring patient engagement: development and psychometric properties of the Patient Health Engagement (PHE) Scale®. Frontiers in psychology, 6, 274.
2 Graffigna, G., Barello, S., & Bonanomi, A. (2017). The role of Patient Health Engagement Model® (PHE-model®) in affecting patient activation and medication adherence: A structural equation model. PloS one.

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

ALLERTA: stanno in questa posizione i **non ingaggiati**, cioè coloro che sono particolarmente spaventati e disorientati dall'emergenza e mettono in atto comportamento disorganizzati e disfunzionali per il sistema sanitario.

ACCETTAZIONE: si tratta di una **posizione intermedia di engagement,** dove si posizionano coloro che stanno elaborando le loro preoccupazione per la situazione in atto, tentano di mantenere la calma e di aderire alle prescrizioni terapeutiche. Si tratta tuttavia di persone che non riescono ancora ad essere del tutto razionali ed efficaci nelle loro scelte comportamentali relative al rischio di salute

EQUILIBRIO: si tratta di una posizione di **pieno engagement** ed entrano in questo profilo coloro che sono riusciti ad accettare la situazione critica attuale e ad adattarvisi, sforzandosi di trovare nuove forme di normalità. Sono persone che hanno compreso l'importanza di agire in modo sinergico con il sistema sanitario e di aderire responsabilmente alle prescrizioni

La misurazione dell'orientamento valoriale: una nota sulla scala

Nella ricerca è stata introdotta anche una scala di misurazione degli orientamenti valoriali degli italiani proposta da S. Schwartz[3]
Nella sua Teoria della Struttura Psicologica Universale dei Valori, Schwartz propone un modello per descrivere i valori che guidano le scelte individuali (Sandy et al, 2016). Questo complesso sistema (che descrive 10 diversi valori) può essere utilizzato per valutare i maggiori driver motivazionali delle persone lungo due assi: l'orientamento verso gli altri (trascendenza), contrapposta all'orientamento verso se stessi (auto-affermazione); apertura al cambiamento, contrapposto al conservativismo (cfr. fig 2).

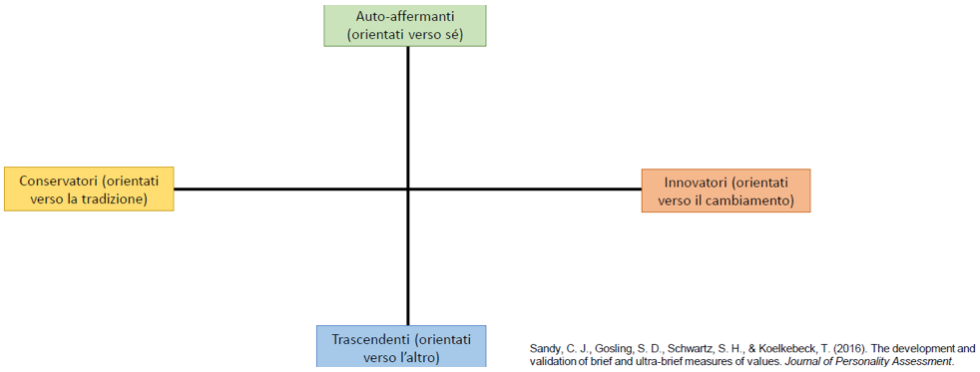
3 Sandy, C. J., Gosling, S. D., Schwartz, S. H., & Koelkebeck, T. (2017). The development and validation of brief and ultrabrief measures of values. Journal of personality assessment, 99(5), 545-555.

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

05



Il questionario, rilevazione e caratteristiche del campione

La ricerca costituisce la terza fase di uno studio longitudinale articolato su 3 wave indipendenti di raccolta dati (marzo, maggio e settembre 2020). Ciascuna rilevazione si basa su un campione di circa 1000 casi.

I campioni delle 3 wave sono sovrapponibili e rappresentativi della popolazione italiana adulta (dai 18 anni in poi) per i principali parametri sociodemografici (genere, età, occupazione, area geografica). I dati sono stati raccolti per mezzo di un questionario auto-compilato, somministrato in modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). La somministrazione del questionario è avvenuta previa accettazione dell'informativa sulla privacy.

La ricerca è stata condotta nell'ambito delle attività del progetto CRAFT (Cremona Agri Food Technologies), progetto avviato dall'Università Cattolica nell'ambito di Cremona Food Lab, con il contributo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

Il questionario, co¬struito a partire da scale psicometriche validate e items ad hoc, ha indagato le seguenti aree:

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Regione Lombardia

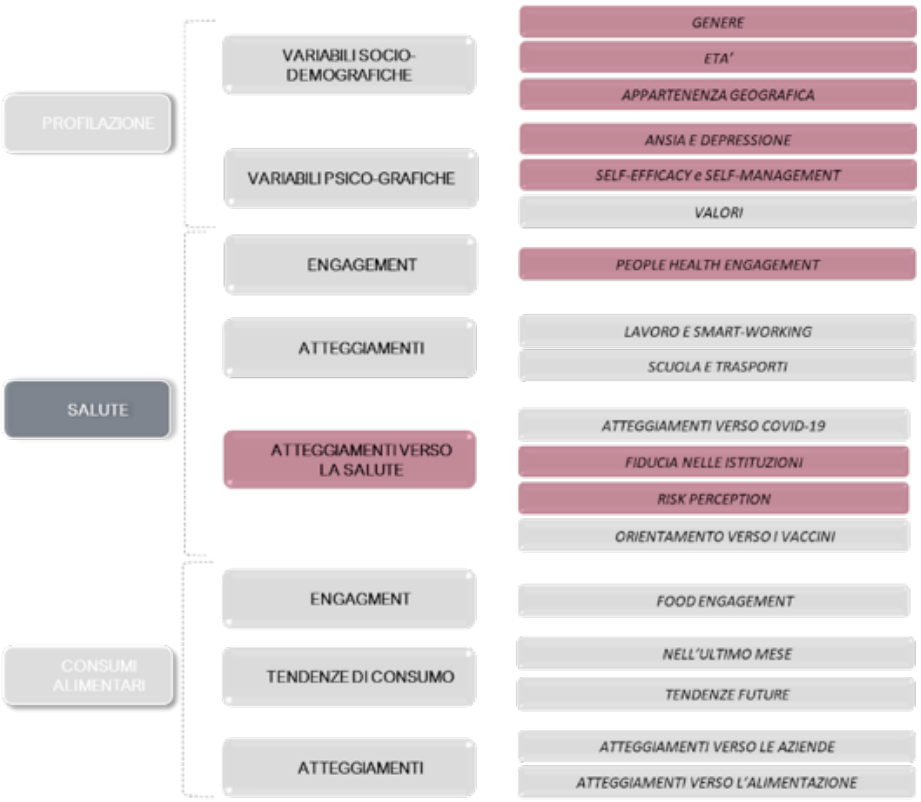
Fondazione CARIPLO

CRAFT Cremona Food LAB

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

06



Le aree colorate nel grafico riguardano i temi oggetto del presente rapporto.

RISULTATI
Reputazione degli attori istituzionali/sanitari e fiducia dei cittadini

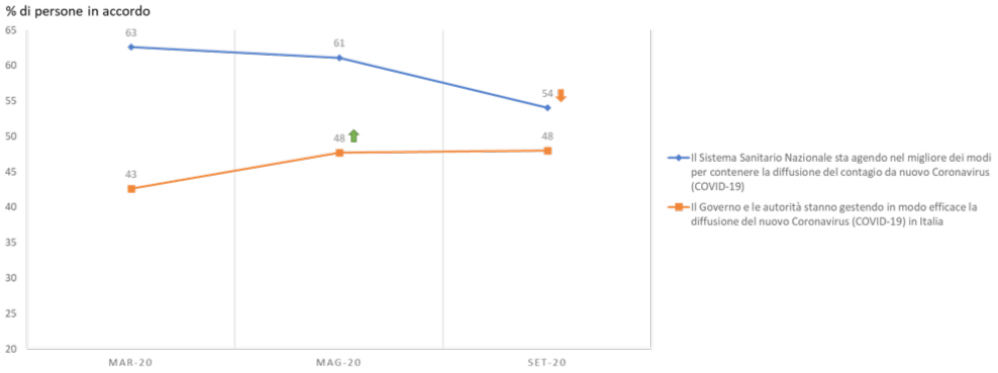
L'andamento della reputazione: trend

Con il mese di settembre si registra un sensibile calo reputazionale a carico del Sistema Sanitario Nazionale (-9% vs. il mese di marzo). Il calo reputazionale tocca come si vede in seguito l'intero mondo della sanità e non tange l'area politico-governativa, che, per contro, mostra una crescita reputazionale rispetto agli inizi della pandemia (+5% vs. il mese di marzo).

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

REPORT

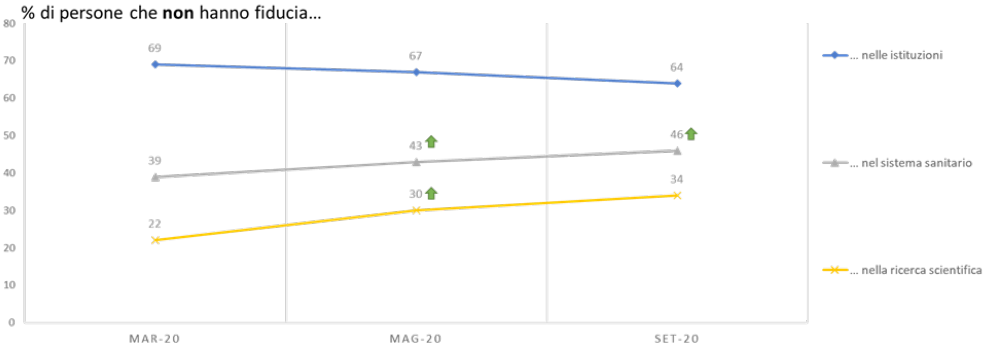
07



La dinamica della (s-) fiducia: in generale

L'analisi dell'andamento degli indicatori di sfiducia offre una conferma e un approfondimento di quanto appena osservato. Per le Istituzioni politico-governative si osserva un guadagno di fiducia.

All'opposto, il calo di fiducia in ambito sanitario sembra avere un impatto (generalizzato) sia sul Sistema Sanitario in sé (-7% vs. il mese di marzo), sia verso il mondo della ricerca medico-scientifica (-12% vs. il mese di marzo).



I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Regione Lombardia

Fondazione CARIPLO

CRAFT Cremona Food LAB

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

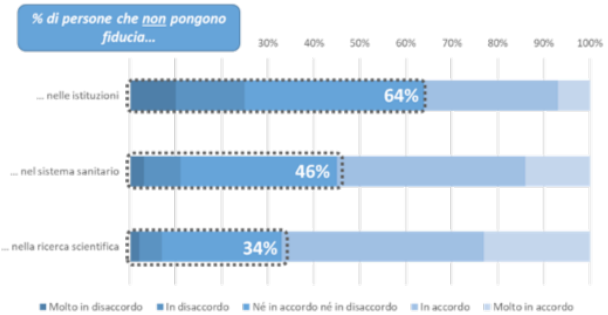
08

La dinamica della (s-) fiducia: nei segmenti socio-demografici

L'analisi della sfiducia articolata per area geografica evidenzia una polarizzazione delle criticità verso le istituzioni politico-governative concentrata nell'area del Nord-Ovest. Per contro, l'area Sud e Isole registra valutazioni meno critiche. Il dato sembra legato alla diversità delle caratteristiche epidemiologiche della pandemia nei due ambiti (più severa al Nord e meno al Sud) ma sembra riflettere anche le diverse esperienze di gestione nelle Regioni (in questo senso pare leggibile la diversa valutazione fra Nord-Ovest e Nord-Est, espressione evidente delle diverse "storie" vissute dalle regioni Piemonte e Lombardia da un lato e Veneto dall'altro lato).

% di persone che non pongono fiducia...	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e isole	TOT campione
... nelle istituzioni	72% ↑	66%	62%	59% ↓	64%
... nel sistema sanitario	50%	37%	44%	48%	45%
... nella ricerca scientifica	35%	37% ↓	33%	32%	34%

Il calo di fiducia, per altro, non sembra influenzato dalle differenze di genere, mentre risulta aumentare sensibilmente nei segmenti di età dei giovani-adulti e degli adulti: generalmente più "critici" e toccate su diverse sfere di vita (non solo sanitaria ma anche lavorativa e sociale) dalla pandemia in corso.



GENERE

F	M
66%	63%
55%	58%
31%	36%

FASCE DI ETA'

18-34	35-54	>55
68%	66%	60% ↓
63% ↑	61% ↑	44% ↓
39% ↑	38% ↑	22% ↓

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

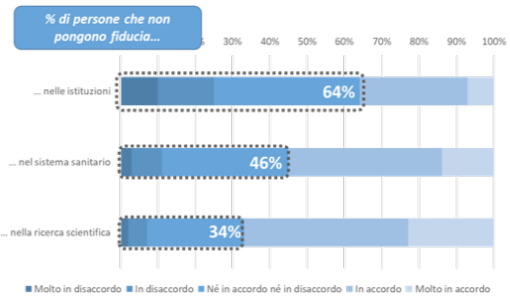
NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

09

La dinamica della (s-) fiducia: in relazione ai vissuti e ai valori personali

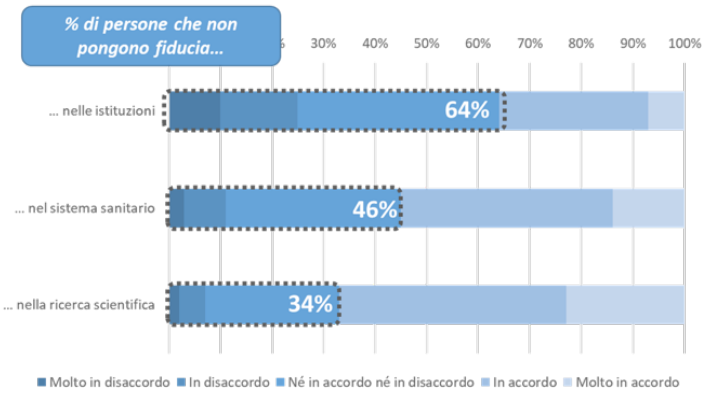
I vissuti emotivi mostrano un impatto evidente sulla dinamica della sfiducia. Chi ha un basso livello di engagement (ovvero una scarsa disponibilità psicologica al coinvolgimento attivo nella gestione della propria salute) e presenta più consistenti manifestazioni ansiose e depressive tende ad accentuare la sfiducia verso il mondo sanitario ma anche verso le istituzioni politico-governative: segnale di una scarsa capacità di adattamento alla situazione e di difficile auto-regolazione nella gestione della convivenza con il rischio COVID-19.
Maggiore credito è invece concesso da chi si percepisce a più alto rischio di contagio: la percezione di maggiore vulnerabilità al rischio COVID-19 porta alla valorizzazione delle professioni di aiuto da cui ci si percepisce dipendenti per ottenere adeguata protezione.



Basso Engagement	Alto Engagement	In stato d'ansia	In stato depresso	Alto rischio percepito
70%↑	62%↓	63%	68%↑	58%↓
53%↑	42%↓	53%↑	52%↑	41%↓
39%↑	31%↓	42%↑	40%↑	27%↓

Anche l'orientamento valoriale dei soggetti sembra giocare un ruolo nella dinamica della sfiducia. Chi è mosso da valori di tipo individualistico e auto-centrato aumenta il discredito nei confronti degli interlocutori del mondo politico e sanitario; a differenza di chi appare sostenuto da valori più orientati alla pro-socialità e all'altruismo ne valorizza l'operato riconoscendone una funzione importante per la tenuta del sistema.

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."



Auto-affermanti (orientati verso sé)	Trascendenti (orientati verso l'altro)
71%	64%
56% ⬆	42% ⬇
52% ⬆	29% ⬇

Disponibilità a collaborare con il personale sanitario

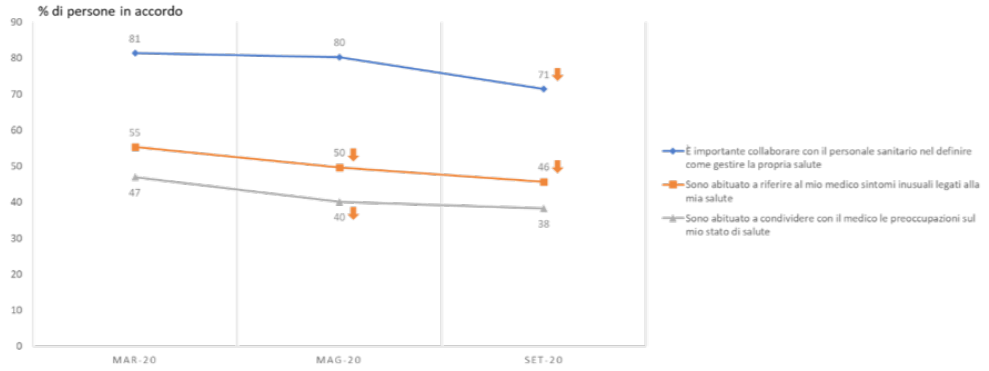
Trend generale

Il quadro della disponibilità a collaborare con il personale sanitario appare caratterizzato da una costante di fondo: la disponibilità (già in calo con nel mese di maggio) mostra un'ulteriore flessione nel mese di settembre. La tendenza riguarda la propensione a costruire un'alleanza di lavoro sia con il personale sanitario in generale sia con il proprio medico di riferimento.

E' possibile che il dato segnali una progressiva incrinatura nell'alleanza di lavoro tra cittadini e professionisti sanitari dovuta all'esperienza di gestione della pandemia durante i primi mesi di emergenza: al di là dei casi di difficoltà/non tempestività della gestione del processo di tracciamento talvolta ripresa dai media, sembra diffondersi nella popolazione una sorta di "impotenza appresa" in cui il cittadino inizia a mettere in dubbio il valore della sua attivazione precoce ed ingaggiata nella gestione della situazione pandemica.

Al di là delle cause, il risultato si configura come oggettivamente rilevante nella sua criticità: di tutto oggi abbiamo bisogno meno che di un calo di collaborazione fra attori sanitari e cittadini a fronte di un inasprimento dell'esperienza pandemica.

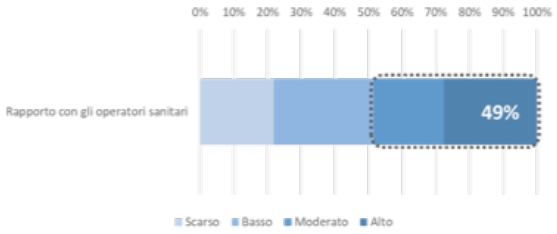
I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."



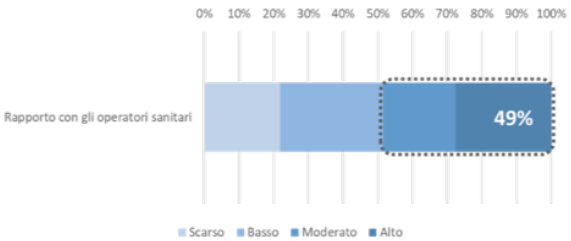
Nei segmenti sociodemografici

Il dato generale non mostra variazioni significative nelle varie aree geografiche né in relazione al genere degli intervistati.

Con riferimento all'età, per contro, si osserva un aumento della disponibilità a collaborare con gli operatori sanitari presso le fasce mature della popolazione (probabile conseguenza di una maggiore vulnerabilità percepita e quindi di una più marcata domanda di aiuto oltre che di una tendenziale maggiore esperienza di relazione con il sistema sanitario spesso per la presenza di problemi di salute età-correlati).



Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e isole
47%	51%	44%	52%



GENERE	
F	M
48%	49%

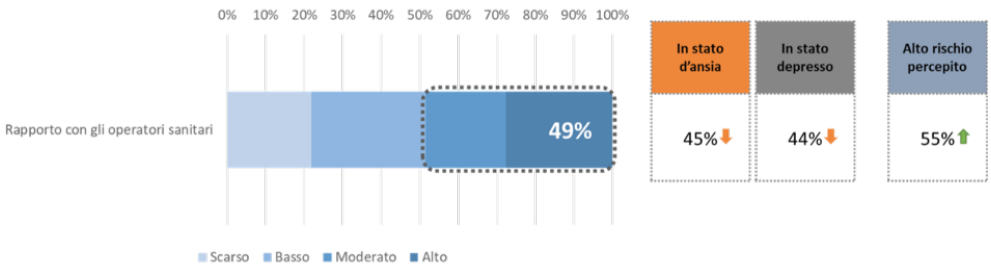
FASCE DI ETA'		
18-34	35-54	>55
47%	46%	55%

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

In relazione ai vissuti personali e alla percezione del rischio COVID-19

Ancora una volta, la prevalenza di stati emotivi critici nei soggetti (esperienze ansiose e depressive) si accompagna a una minore capacità di gestione personale della situazione di rischio; in questo caso anche ad una minore disponibilità a collaborare con il personale sanitario. L'aumento del disagio psichico dunque si configura come un dato clinicamente importante di cui tenere conto per sostenere l'efficacia della relazione di cura.

Da osservare, invece, come un aumento nella percezione del rischio pandemico operi a favore di una maggiore disponibilità a collaborare con gli attori sanitari. Come per il segmento della popolazione matura, anche in questo caso, un maggiore bisogno percepito di cura sembra alimentare una più ampia disponibilità relazionale.



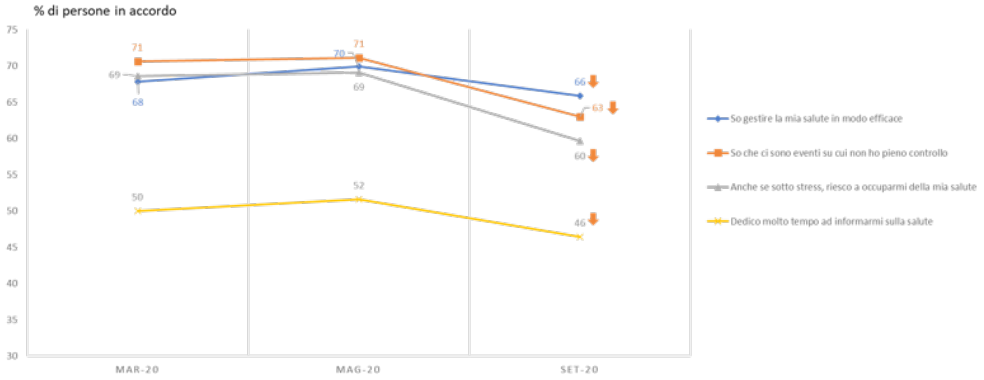
Self-management e senso di responsabilità nella gestione del COVID-19

Self-management e senso di responsabilità: trend

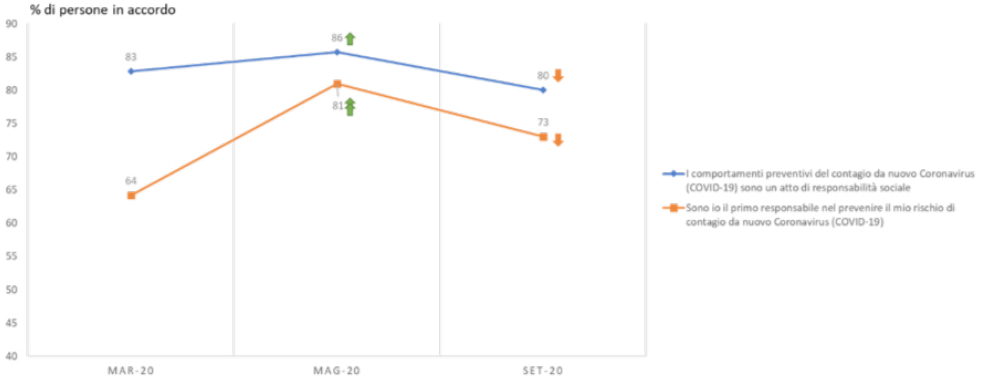
Parallelamente al calo di disponibilità a collaborare con il personale sanitario, nella rilevazione di settembre emerge nella popolazione un calo nella percezione di auto-efficacia e di self-management: in generale e, soprattutto, in situazioni di stress (quali il COVID-19).

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

Si osserva anche una minore consapevolezza e una minore disponibilità a dotarsi di accurate informazioni sul fenomeno. Al di là dei motivi alla base di questa tendenza (cfr. quanto ipotizzato nei paragrafi precedenti) appare qui evidente il calo di autoefficacia/ responsabilità percepita della popolazione nella gestione della salute. Calo che risulta piuttosto preoccupante: in sé e ancor più a fronte della allerta sanitaria registrata poi nei mesi di ottobre e novembre (evidentemente portatrice di un bisogno di maggiore disponibilità).



La connessione fra l'orientamento generale appena illustrato e il fenomeno COVID-19, oltre che intuitiva, si manifesta anche nell'orientamento degli intervistati ad assumere una posizione responsabile nei confronti del rischio pandemico. Con la terza rilevazione -pur mantenendosi a livelli elevati – diminuisce la propensione dell'individuo ad assumere una posizione proattiva nella gestione del rischio di contagio sia in termini di auto-percezione (come primo attore nella gestione del rischio di contagio) sia in riferimento al proprio contesto sociale (per la protezione degli altri).

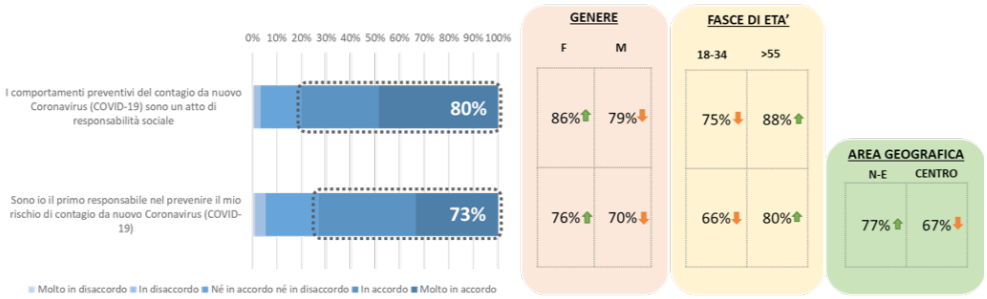


I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

Senso di responsabilità nella gestione del COVID-19: segmenti socio-demografici

La costruzione di un senso di responsabilità personale nei confronti del COVID-19 appare moderatamente variare in relazione all'area geografica di provenienza degli intervistati. Da notare comunque un miglioramento del senso di responsabilità personale nell'area del Nord-Est, probabilmente connessa a un'esperienza collettiva di maggiore resilienza realizzatasi in quei territori.

Preoccupanti, in ogni caso, appaiono i cali di responsabilità sul versante sociale e personale evidenziati dal segmento maschile e di età giovane-adulta.

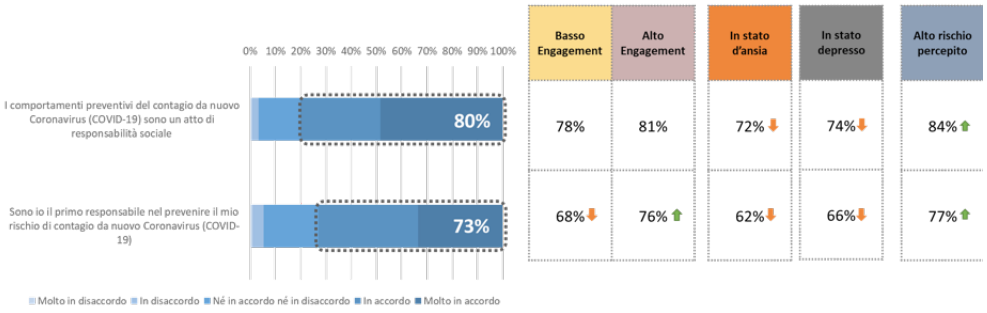


Senso di responsabilità nella gestione del COVID-19: vissuti personali, valori e percezione del rischio

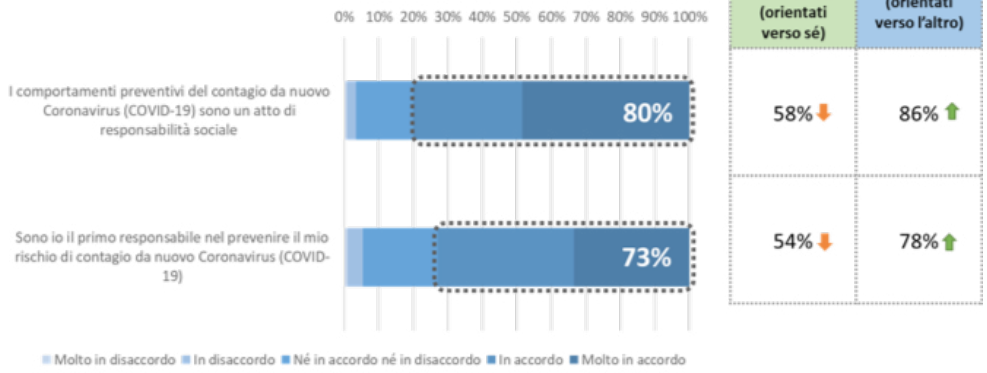
Anche in questo ambito, una minore capacità di attivare una buona regolazione emotiva nei confronti del fenomeno risulta avere effetti critici nella gestione dell'esperienza pandemica. Un basso livello di engagement e maggiore disagio psichico (ansia e depressione) limitano l'assunzione di un atteggiamento responsabile nella gestione del rischio COVID-19, sia in senso auto-riferito sia in senso sociale. Tale limitazione appare ancor più "drammatica" presso chi è orientato da valori di natura individualistica e auto-referenziale (-22% e -19% rispettivamente nella assunzione di responsabilità personale e sociale).

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

Per contro, come già rilevato precedentemente, un più alto livello di rischio pandemico percepito sembra attivare maggiori livelli di responsabilità.



Basso Engagement	Alto Engagement	In stato d'ansia	In stato depresso	Alto rischio percepito
78%	81%	72% ↓	74% ↓	84% ↑
68% ↓	76% ↑	62% ↓	66% ↓	77% ↑



Auto-affermanti (orientati verso sé)	Trascendenti (orientati verso l'altro)
58% ↓	86% ↑
54% ↓	78% ↑

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

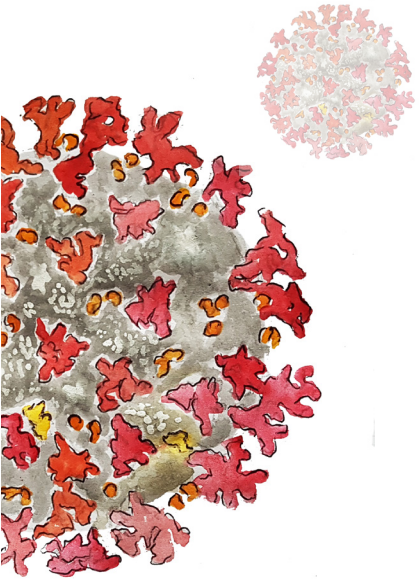
CONCLUSIONI

Con riferimento ai temi considerati in questo report, la terza rilevazione di settembre 2020 evidenzia l'accentuarsi di alcune criticità che meritano di essere prese in attenta considerazione nel momento in cui, nei mesi successivi, si è verificato un inasprimento della situazione COVID-19 (Fase 2). Tali criticità infatti hanno concorso complessivamente ad abbassare le capacità di resilienza a livello individuale, sociale e probabilmente anche sul piano dell'offerta sanitaria.

Esse in concreto riguardano:

• un **calo di reputazione** verso il **mondo sanitario** che si traduce in un **calo di fiducia** generalizzato nei confronti della ricerca scientifica, delle istituzioni e degli operatori sanitari

• una **minore disponibilità a collaborare** con gli **operatori sanitari** e in particolare a sostenere una efficace alleanza terapeutica col proprio medico di riferimento



• sul piano personale, infine, una **più bassa propensione al self-management e al senso di responsabilità** personale nella gestione della pandemia

Il quadro appena tracciato appare ampiamente condiviso nella popolazione, anche se emergono alcune accentuazioni importanti. Gli aspetti di criticità, in particolare, aumentano presso:

• chi mostra maggiori **difficoltà di adattamento psicologico ed emotivo** alla situazione (basso engagement, vissuti di ansia e depressione)

• chi è mosso da **valori di tipo individualistico e auto-referenziale** (e poco orientati alla pro-socialità)

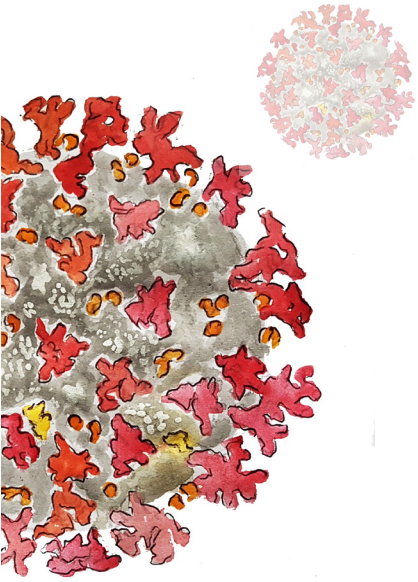
• nei segmenti dei **giovani / giovani-adulti e maschili** della popolazione, in particolare per quanto concerne l'assunzione di responsabilità nei confronti del rischio di contagio

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

Per contro, in altre fasce della popolazione (**soggetti maturi** e con una alta percezione del **rischio COVID-19**) il fenomeno sembra attenuarsi, senza però provocare una inversione di tendenza dei trend generali.

Anche la **collocazione geografica**, infine, pare avere un impatto, seppur modesto e non sistematico, nella articolazione del quadro generale: a segnalare forse il ruolo delle varie esperienze regionali nell'orientare in modo più critico (Nord-Ovest) o più positivo (Nord-Est) gli atteggiamenti della popolazione.

Come già accennato, il quadro generato dalla rilevazione di settembre appare preoccupante anche a fronte dell'inasprimento della pandemia registratosi a partire dal mese di ottobre 2020; inasprimento che necessita di un maggiore impegno e coinvolgimento attivo della popolazione – sul piano individuale e collettivo- nella azione di contenimento del contagio. A questo scopo, risulta prioritario operare con maggiore efficacia sugli orientamenti della popolazione al fine di ottenere un miglioramento dei livelli di fiducia e di propensione alla collaborazione con il mondo sanitario, nonché per attivare un più adeguato livello di self management nella gestione del COVID-19.



I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

18

ENGAGEMINDS HUB

EngageMinds Hub Research Center è il primo Centro di Ricerca italiano dedicato allo studio e alla promozione dell'Engagement dei cittadini nella promozione e gestione dei processi di salute, e degli stili alimentari consapevoli sani e sostenibili. In particolare, il Centro è volto a promuovere il dialogo tra i diversi attori coinvolti in tali ambiti - cittadini, istituzioni, associazioni, aziende, università e centri di ricerca - al fine di sostenere l'innovazione culturale e organizzativa per una migliore promozione della partecipazione e della partnership tra questi diversi attori.

EngageMinds Hub è attivo in progetti di ricerca e consulenza scientifica volti a promuovere la conoscenza e l'innovazione nell'ambito degli stili di vita sani, delle condotte alimentari e di salute sostenibili, dell'Engagement e dell'adozione di nuove tecnologie per l'alimentazione e la salute.
EngageMinds Hub ha tra i suoi obiettivi scientifici primari lo sviluppo e la diffusione di indicatori scientificamente validati per la valutazione dell'Engagement dei cittadini/consumatori nelle loro scelte alimentari. Questo, al fine di realizzare interventi di comunicazione, educazione aziendale in linea con le reali esigenze e priorità dei cittadini stessi e delle aziende, e di valutare la reale efficacia.
EngageMinds Hub promuove ed eroga corsi di formazione per cittadini, operatori aziendali, associazioni di consumatori e decisori al fine di promuovere conoscenze e competenze per favorire la promozione dell'Engagement negli stili alimentari e di vita sani e sostenibili.

www.engagemindshub.com

engagemindshub@gmail.com

@EngageMindsHUB

EngageMinds HUB Research Center

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.

Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

EngageMinds HUB

Consumer, Food & Health Engagement Research Center

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Regione Lombardia

Fondazione CARIPLO

CRAFT Cremona Food LAB

NOVEMBRE 2020
R_08

REPORT

19

PROGETTO CRAFT

Nell'ambito del settore lattiero-caseario, l'attività del progetto CRAFT si focalizza sulla ricerca scientifico-tecnologica e sulla analisi socio-psicologica del consumatore. Più in dettaglio CRAFT vuole da un lato sviluppare tematiche tecnologiche, microbiologiche e biochimiche; dall'altro indagare l'atteggiamento dei consumatori nei confronti del latte e dei suoi derivati. Gli obiettivi del progetto sono di sviluppare temi di ricerca, realizzare un trasferimento di tecnologie verso le imprese del settore, formare personale e management e comunicare e disseminare conoscenze scientifiche.

I risultati attesi dal progetto sono di far nascere un nucleo locale di competenze specifiche nel comparto lattiero-caseario cremonese coinvolgendo attivamente le aziende del territorio.
Questo progetto si svolge ed è stato voluto dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore la quale è sempre attenta ad attività di ricerca all'avanguardia al servizio del territorio.

I contenuti di questo report sono soggetti a copyright e il loro utilizzo è concesso solo previa autorizzazione di EngageMinds HUB - Consumer & Health Research Center e con riproduzione fedele.
Per citare questo report: Bosio C., Palamenghi L., Castellini G., Savarese M., Barello S., Graffigna G. (2020) "Covid 19 - Fase 3. La maratona pandemica: fiducia verso il Sistema Sanitario e Patient Engagement."